Giovedì 9 Luglio 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 163.



# LA PATRIA DEL FRIULI



GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

*Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20*

## IL SINDACO ELETTIVO

Ebbimo ognora a lamentare l'imperfezione quasi comune a tutte le nostre Leggi, sì che, appena promulgate come *riforma* pensata e maturata, abbisognano di raddrizzamenti. E questo fu il caso della Legge provinciale e comunale, di cui l'altro jeri a Montecitorio si approvò un ritocco in senso liberalissimo.

Ned a scusare la frequenza dei raddrizzamenti, valga il principio che soltanto l'esperienza è maestra. Poichè se, riguardo ai Sindaci dei Comuni, questi erano dapprima tutti di nomina regia, poi elettivi per le grandi Città e gli altri scelti dal Governo, e poi ultimamente si permise che i Consigli comunali ne facessero la *designazione*, non avrebbe dovuto essere difficile, nemmanco negli anni addietro, concepire l'idea del *Sindaco elettivo* per tutti i Municipj grandi e piccini, sotto certe garanzie pel Governo.

Nella seduta straordinaria di domenica, e nella seduta antimeridiana dell'altro jeri, fu discussa siffatta modificazione alla Legge comunale, e, possiamo dirlo, tutte le ragioni *pro* e *contra* vennero debitamente considerate, conchiudendosi con l'approvazione della riforma.

E' codesto un passo avanti nello svolgimento del programma liberale, ed è desiderabile che riesca giovevole, anzichè nocivo all'Amministrazione dei Comuni Dunque, per la *riforma*, i Consigli comunali eleggeranno il proprio capo, come lo elegge il Consiglio della Provincia, ed il Governo non avrà, funzionando i Sindaci quali ufficiali di esso, se non il diritto di rimuoverli per cagione d'ordine pubblico.

Dunque per questa *liberale riforma* si è voluto addimostrare fiducia negli Elettori amministrativi, e quasi riconoscere come abbiano ormai progredito nel sano uso del loro diritto, ch'è poi anche un dovere. E speriamo che ciò sia davvero, e che, con l'elezione dei più degni ed idonei agli uffici pubblici, in ogni Consiglio v'abbiano sempre almeno due o più cittadini, tra cui eleggere un buon Sindaco.

Orbene; se la Legge elettorale, anche sotto un Ministero che fu detto conservatore, acconsente oggi maggiori libertà, al Paese spetta provare di saper usarle degnamente. Gli Elettori amministrativi dovranno specialmente, nello eleggere i Consiglieri comunali tra cui sarà scelto il Sindaco, resistere alle pressioni della Politica, e preferire tra i conterranei coloro, i quali meglio sieno idonei alle modeste, e non meno utili funzioni di amministrare e reggere il Comune.

Sinora in Friuli due Comuni soltanto, quello di Udine e di S. Vito al Tagliamento, ebbero il Sindaco elettivo; e l'elezione riuscì ognora di vantaggio e di decoro pei due Municipj, quantunque a S. Vito siasi manifestata, e certo per ragioni giuste e spiegabili, ritrosia ad assumere l'incarico in chi pur aveva qualità egregie.

Or conviene in tutti i Comuni preparare l'elezione di buoni Sindaci; il che avverrà nelle più prossime elezioni, poichè, riformata la Legge, sarà pur necessario applicare la riforma nell'integrità sua.

=

Dopo scritto, abbiamo trovato jeri sera in un Giornale officioso di Roma il *testo della riforma*, quale venne approvata dalla Camera dei Deputati.

Da esso testo rileviamo le seguenti norme:

«Per la elezione del sindaco saranno osservate le norme seguenti.

Quando per le elezioni non sia stata indetta una convocazione straordinaria del Consiglio, la elezione deve essere posta all'ordine del giorno non più tardi della prima tornata della prima sessione che ha luogo dopo la vacanza dell'ufficio di sindaco.

L'elezione non è valida se non è fatta coll'intervento di due terzi dei consiglieri assegnati al Comune, ed a maggioranza assoluta di voti.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta di voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuta la maggioranza assoluta sopra prescritta, l'elezione è rimandata ad altra adunanza da tenersi entro il termine di otto giorni nella quale si procederà a nuova votazione. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta, ha luogo una votazione definitiva di ballottaggio ed è proclamato chi ha conseguito il maggior numero di voti.

Se dopo due convocazioni non si è ottenuta la presenza del numero dei consiglieri, di cui nel presente articolo, si procede alla votazione definitiva, qualunque sia il numero dei votanti.

La seduta, nella quale si procede alla elezione del sindaco, è presieduta dall'assessore anziano, se la Giunta comunale è in funzioni, altrimenti dal consigliere anziano».

Nel nostro articolo abbiamo supposto la rinnovazione dei Consigli comunali; ma, per evitarla, nella *riforma* c'è il seguente *articolo transitorio*:

I sindaci presentemente in carica, in virtù di Decreto Reale, rimangono in ufficio fino allo spirare del triennio in corso, salvo i casi di revoca contemplati dalla presente Legge.

## Parlamento Nazionale.

### Senato del Regno.

*Seduta dell'8. — Presiede FARINI.*

Discutesi e si approva dopo qualche osservazione il progetto per dichiarare di pubblica utilità le opere per fognatura di Torino — e il progetto per l'aggregazione del Comune di Caraffa al Mandamento di Borgia.

Votazioni: approvati a scrutinio segreto il progetto per l'esercizio delle ferrovie Padova-Bassano, ecc. e altre leggine.

### Camera dei Deputati.

*Seduta dell'8 — Presiede VILLA.*

Svolgonsi alcune interrogazioni: tra altre, una di Mazza, sui criteri a cui il ministro vorrà ispirarsi in ordine ai limiti da assegnarsi alle cooperative di consumo che, in questi ultimi tempi, denaturando la loro indole, si sono trasformate in vere e proprie case commerciali private.

*Guicciardini* dichiara che i criteri ai quali si è informato quanto allo stato presente delle cose il governo, risultano dalle varie leggi che si riferiscono alle cooperative di consumo ed alla giurisprudenza che ne è derivata.

Quanto alle riforme, egli pensa che il carattere essenziale della cooperazione sta nella mancanza del fine speculativo e non nella qualità dei soci, ma che i privilegi e i favori dello Stato devono essere accordati alle cooperative composte di non abbienti, non a quelle che sono composte da persone agiate. Del resto il pensiero del Governo deve in questo momento essere subordinato alle decisioni che sarà per prendere una commissione che studia il grave argomento.

*Mazza* ringrazia; accetta l'opinione del ministro; osserva però che urge un provvedimento legislativo che ripari agli inconvenienti che ora si lamentano. Molte cooperative, e fra queste cita l'unione militare, sono trasformate in società private di speculazione.

Riprendesi la discussione sul progetto di legge per il Commissario Civile in Sicilia; e si svolgono parecchi ordini del giorno:

Aprile, contrario;
Palizzolo, favorevole;
G. Brunetti e Licata, contrari;
Vagliasindi in favore;
Nasi, contrario.
La continuazione a domani.

#### I gravi fatti di Parma.

*Di Rudinì* risponde subito a un'interrogazione dell'onor. Di San Vitale sui fatti di Parma.

Narra i fatti. Dichiara poi che le autorità politiche hanno preso tutti i provvedimenti pel ristabilimento dell'ordine. Avverte che, essendo stato richiesto al prefetto di far sgombrare la caserma delle guardie, il prefetto s'oppose risolutamente ed il governo non può che approvare tale rifiuto. Furono intanto mandati a Parma rinforzi di truppa e fatte venire da altre città altre guardie — per sostituire, se sarà necessario, quelle ch'ebbero parte nei conflitti. Crede che i provvedimenti presi assicureranno la cittadinanza di Parma. Assicura che il governo provvederà a che i disordini non debbano rinnovarsi. (*Bene*)

*Di San Vitale* con grandissimo rammarico ha inteso che i fatti dolorosi si rinnovarono ieri sera. Confida che il governo saprà punire i colpevoli, quali si siano.

*Di Rudinì*: — Se da parte dei rappresentanti delle autorità vi sono dei colpevoli o dei responsabili, saranno puniti. In ogni modo è suo fermo proposito che forza rimanga alla legge (*bene!*).

Domani, due sedute.

## Da Venezia.

*(Nostra cartolina)*

*C. D. — 8 luglio.* — Oltre ai soliti spettacoli tradizionali estivi, quest'anno vi sarà grande stagione d'opera al teatro Malibran. Si rappresenteranno *Manon* del maestro Massenet e *Mignon* del maestro Thomas. L'esecuzione sarà inappuntabile e ce ne affida il nome dei seguenti artisti: signore: Bendazzi, Manfredi, Pasini e Rizzi, e signori: Anceschi, Castellano, Garulli, Viale, Volponi e Wanrell.

Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà il sig. Boscarini.

Il 23 luglio prima rappresentazione con la *Manon*.

## Il Re, chiusa la Camera.

Alla fine dei lavori parlamentari, il Re si recherà a Monza, e ai primi di agosto assisterà all'ultimo periodo delle manovre navali; alla metà d'agosto andrà poi a caccia a Valdieri.

Il Re assisterà a tutto il terzo periodo delle grandi manovre navali. Resterà quindi imbarcato 15 giorni a bordo del *yacht Savoia*. In questo periodo visiterà probabilmente Cagliari e Palermo.

La rivista finale avrà luogo, secondo ogni probabilità, a Palermo. Dopo le manovre il Re si recherà a Napoli, ove avrà luogo l'incontro delle due squadre.

## La questione di Candia.

I Gabinetti di Londra, Vienna e Roma, dopo uno scambio di idee ed in seguito ai rapporti ricevuti dai loro rappresentanti all'estero, sono d'accordo nel ritenere che separare ora Candia dalla Turchia significherebbe suscitare dei gravissimi pericoli per l'intiero Impero ottomano, poichè — secondo i tre gabinetti — l'indipendenza ottenuta dai candiotti mediante la insurrezione verrebbe invocata dai macedoni, dagli albanesi e dalle altre nazionalità cristiane del Levante.

Così i tre gabinetti citati, assistiti tacitamente dalla Germania, la quale lavora per l'Austria, avrebbero deciso che l'integrità dell'impero turco deve essere difesa ad ogni costo, pur facendo il possibile perchè le giuste domande dei candiotti siano prese in considerazione, al solo patto però che essi rimangano sotto la sovranità del sultano.

È una specie di nuovo patto di Verona e di Lubiana; invece degli italiani, si tratta ora dei candioti.

L'Austria teme che da qualsiasi complicazione in Oriente l'intiera penisola balcanica prenda fuoco, costringendola ad intervenire materialmente, e lord Salisbury non vuole aggiungere le preoccupazioni di Costantinopoli e dei Dardanelli a quelle che gli procura l'Egitto e la campagna del Sudan.

## Il testamento del Sac. Wersowitz.

*Roma, — 8.* La contessa di Santafiora mandò iermattina, il segretario del Comitato di soccorso dei prigionieri italiani con due testimoni a pregare l'abate di S. Stefano del Cacco di aprire il piego lasciato dal Padre Wersowitz, prima di partire, presentando il telegramma ufficiale della morte del Padre.

Il piego venne aperto, riservandosi l'abate, che fu confessore del Wersowitz, a non comunicare ciò che potesse esser segreto di coscienza; ma il piego non conteneva che queste parole:

«Accertata la mia morte, consegnerete le carte, gli effetti ed i libri che si trovano nella mia stanza nel convento al giovinetto Ernesto Rassi convittore nel convento di S. Domenico di Fiesole.»

Venne immediatamente esaudito il desiderio del testatore, ed al convento dei Padri Domenicani venne trasportata la poca roba del P. Wersowitz; un po' di vestiario, alcuni libri, un armadio, una scrivania.

Nient'altro fu trovato di appartenente al compianto Padre.

Secondo il *Don Chisciotte*, padre Werszowitz possedeva una rendita di circa 25,000 lire, e dice che il suo testamento dispone che sieno ancora mantenuti fino all'epoca in cui potranno guadagnarsi la vita una diecina di ragazzi che il generoso sacerdote manteneva in vari Istituti, dopo averli sottratti alla vita del vizio.

## La morte di Wersowitz in Austria.

I giornali viennesi pubblicano note biografiche sulla vita del padre Verszowitz, deplorandone la morte con affettuose parole.

La *Wiener Zeitung* ricorda ch'egli fu a capo di parecchie opere di beneficenza austriache e boeme, e ch'era andato a stabilirsi a Roma in seguito a grandi dispiaceri di origine intima.

L'imperatore aveva approvato con molta compiacenza ch'egli si fosse messo a capo della Missione che doveva liberare i prigionieri italiani, e nulla aveva trascurato per essergli utile.

Il *Deutsches Volksblatt* dedica una lunga necrologia al defunto, conchiudendo che così anche l'Austria (il Werszowitz era suddito austriaco) ha avuto una vittima delle conquiste africane d'Italia.

## Sospetti sulla morte di Werszowitz.

Il *Popolo Romano* desidera sapere se il Werszowitz aveva una scorta, potendosi anche credere che non all'insolazione, ma ad altra causa si debba la morte di lui.

## Offerte di preti.

Il comitato delle signore romane per i prigionieri ebbe molte offerte di preti, che chiesero di far parte di una nuova carovana in soccorso dei prigionieri, se i compagni del padre Wersowitz non riuscirano nello scopo.

## Baratieri non è sbarcato.

Baratieri non è arrivato jeri a Trieste, col piroscafo del Lloyd, come si diceva. Egli è rimasto ad Alessandria.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 31

## LA STORIA DI UN DELITTO

*(Libera versione dal francese)*

Oltre ad una piaga larga e profonda al capo, egli si lagnava anche di dolori alle reni, ed aveva una gamba fratturata.

Il dottore ordinò si trasportasse l'ammalato nel suo letto, poi lo esaminò con attenzione. Gli applicò in seguito un po' di tela all'arnica, e fece coprire con un piumacciuolo la sua ferita; scrisse in seguito una ricetta e si ritirò dopo aver raccomandato al barone un assoluto riposo e l'astensione per quanto era possibile, di ogni movimento. Soggiunse che tornerebbe all'indomani e che sarebbe necessario di porre la gamba dentro un'apparecchio.

La signora de la Roche nell'accompagnare il medico, gli chiese se lo stato del signor d'Ambroise presentasse qualche gravità.

— Non lo si può sapere. Nell'età in cui è, tutto è grave, rispose egli. Le lesioni interne sono a temersi. In ogni caso ne avrà per cinque o sei settimane prima di poter camminare.

In quella stessa sera, Amalia spiccò al fratello un telegramma così concepito: «Non partire... Matrimonio aggiornato per forza maggiore. Scriverò particolari. Amalia.»

Ella non aveva creduto dover ispaventarlo, informandolo, nel dispaccio, dell'accidente sopraggiunto al barone. Giorgio avrebbe potuto per eccesso di zelo e di affezione per il suo vecchio benefattore, affrettarsi ad accorrere.

Fu dunque con delle ripetute precauzioni ch'ella gliene fece parte nella lettera che gli indirizzò all'indomani, assicurandolo inoltre che la guarigione era certa, che non si trattava che di un po' di tempo e di pazienza, mentre la di lui presenza in un tal momento, non avrebbe fatto che aumentare gli imbarazzi, nè lei ned Emilia potendosi occupare in modo alcuno di lui, essendo sempre al cappezzale del loro eccellente amico; e che inoltre la sua venuta potrebbe suscitare delle inquietudini appo il barone che potrebbe in tal modo supporre essere il suo stato più grave di quel che realmente si fosse; mentre poi egli stesso aveva raccomandato si scrivesse a Giorgio di non venire. Dopo tutto poi, ella il terrebbe bene al corrente dei progressi della guarigione.

Fra sè e sè poi Amalia si felicitava quasi di quell'inatteso avvenimento che rimandava a un tempo indeterminato quel progettato matrimonio, causa di tanti e tanti impicci. Certo, ella non si augurava già che l'accidente avesse per il barone gravi conseguenze, ma pensava, e non a torto, che se la fatalità aveva voluto tuttavia che una disgrazia accadesse, la sua attuale posizione veniva per tal fatto notevolmente modificata.

Dopo tutto il signor d'Ambroise era vecchio... molto vecchio... e bisognerebbe bene che un giorno o l'altro se ne andasse... e fosse un po' prima o un po' dopo, ciò non aveva alcuna importanza.

Erano pensieri che le veniano sempre in mente e ch'ella cercava invano cacciare da sè in quanto Zamelec, s'incaricava egli stesso di fargheli presenti nei colloqui che aveva da sola a solo con lui.

Zamelec si era, per così dire, installato nel Palazzo, sotto il pretesto del grande attaccamento che portava al barone. Egli vi prendeva tutti i suoi pasti e non si allontanava mai dalla camera dell'infermo.

La vecchia cuoca in sulle prime lo vedeva di cattivo occhio, ma la signora de la Roche con quel tatto che era in lei, aveva saputo farle comprendere che Zamelec, nella sua qualità di fidanzato di Emilia aveva pur dei diritti, e quasi ciò non bastasse, aggiunse alle parole qualche moneta d'oro, e tutto si accomodò quindi così.

Quanto alla cameriera, ella era già da ben lungo tempo affezionata ad Amalia, che colmandola di regali, non aveva a temere da parte di lei nessun tradimento.

XIX.

All'indomani del giorno in cui il barone d'Ambroise aveva fatto quella caduta, che poteva avere per lui le più fatali conseguenze, Emilia scese di buon mattino in giardino.

Svegliatasi appena surta l'alba, ella non aveva potuto più prender sonno, e per più di un'ora appoggiata coi gomiti sul guanciale, ella aveva ripassato e commentato nella sua mente tutti gli avvenimenti del giorno innanzi.

Non potendone più, era balzata dal letto, si era vestita alla meglio, e con passo leggero era scesa dal primo piano, aveva attraversato il vestibolo ed era giunta sulla scala.

Ivi ella si arrestò, rimase un'istante pensosa, poi cogli occhi chini, riflettendo sempre, scese lentamente i gradini.

Non era ancora arrivata al terzo di essi, quando poco mancò non perdesse l'equilibrio. Il suo piede si era posato su qualche cosa di sdrucciolevole...

Si abbassò... guardò... Era una buccia di arancio... e sul secondo scalino ve ne era un'altra...

Emilia fremette.

Uno spaventevole pensiero le attraversò la mente. Come? Era egli possibile che fosse il barone?

Erano stati gettati quegli avanzi sui gradini della scala, coll'idea che il barone nella discesa, scivolerebbe? E nel l'anima di qual'essere infernale aveva potuto germogliare così nefando disegno?

Un nome spuntò sulle labbra della donzella: Zamelec.

Tuttavia ella si rimproverò un tal pensiero, se ne accusò anzi come di un giudizio temerario.

Sarebbe egli stato capace di sì nera perfidia?

Emilia non voleva crederlo, e tuttavia...

Non potendo riuscire a sbandire completamente il dubbio che la tormentava, prese la risoluzione di tener d'occhio il guascone, e di difendere contro di lui, se fosse abbisognato, i giorni messi in pericolo, del suo vecchio protettore.

Fattasi più calma quindi, Emilia, dopo compiuto il giro del giardino si avviò, senza mai incontrar nessuno verso la sua abitazione.

(Continua.)

## I GRAVI DISORDINI DI PARMA

### Particolari.

Dalla *Gazzetta di Parma* togliamo alcuni particolari del triste fatto, accaduto ieri l'altro in quella città.

—

Cassinelli Odoardo, d'anni 36 circa, barbiere, ammonito in seguito a varie condanne, era uscito da tre giorni dal carcere.

Piccolo, ma assai robusto, era ritenuto uno degli individui più pericolosi della città.

Verso le 9, fu visto da due agenti di P. S. a bere un bicchiere di vino in una osteria in strada del Quartiere, e gli agenti, sorpresolo lo dichiararono in arresto, lo ammanettarono e lo trassero seco, per condurlo in caserma.

Ma fuori dell'esercizio, egli cominciò a svincolarsi e a tentare di darsi alla fuga.

Allora un gran numero di popolani attorniano l'arrestato e gridano: *molla, molla*; la folla s'ingrossa, il Cassinelli vieppiù si contorce e fa forza per liberarsi, spezza i cordoni che lo tengono legato; si getta a terra, ma gli agenti lo trascinano pei piedi. A quella vista, il popolo assale le guardie e cerca togliere loro l'arrestato; un agente di P. S. spara un colpo a bruciapelo contro l'ammonito, che rimane al suolo cadavere.

A quella vista, inorriditi, gli agenti fuggono in caserma, inseguiti dalla folla.

La folla, oltre un migliajo di persone, si porta esasperata al grido: *A morte gli agenti di P. S.* sotto la caserma. Gli agenti si chiudono tutti in casa.

La folla cominciò allora a tirar sassi, a dare un vero assalto alla caserma.

Le quattro guardie temendo che la folla riuscisse ad abbattere la porta, tirarono dalla finestra alcuni colpi, che ferirono ben quattro individui.

A tal vista la folla cominciò a tempestare il portone, finchè questi cedette e si aprì.

Un centinaio di persone invase l'andito, ma, subito retrocedettero: gli agenti avevano sparato cinque o sei colpi ed eran pronti all'ultima resistenza.

Nel momento, una compagnia di truppa arrivò a gran corsa.

Il popolo allora sorse in sol grido: *Viva l'esercito! — Viva i nostri figli!*

Un tenente prese a custodire la caserma.

Erano le 19.30, quando 200 o 300 persone trovato incustodito il cadavere del Cassinelli, lo posero su un asse di cui i fornai si servono a portare il pane, e quindi, presolo sulle spalle lo portarono in giro, preceduto da uno di loro con candela accesa.

Alle grida sempre di *morte agli agenti* ed *abbasso la P. S.*, la folla portossi sotto le finestre del Sindaco che si voleva fuori ad ogni costo. Uno della famiglia annunciò che era assente da Parma. Allora la folla si portò in piazza Garibaldi, ove depose il cadavere sui gradini del monumento dell'eroe.

Dopo breve sosta ripreso il cadavere sulle spalle, il funebre corteo che nel frattempo, si era parecchio assottigliato, si avviò verso Borgo Carra e colà giunto, deponeva il cadavere sotto l'effige della Madonna.

Rimase in quel posto, scoperto, alla vista di tutti, fino all'alba. Infine, arrivato il tenente dei reali carabinieri seguito da una ventina dei suoi dipendenti, lo trasportarono al civico Cimitero.

Gli agenti di P. S. sono consegnati in caserma. Le due guardie che diedero luogo al fatto, sono state poste agli arresti.

Nella caserma dei questurini è stata posta una compagnia di soldati.

—

Telegrafano da Parma, 8 luglio, sera: Iersera si ripeterono i disordini. La folla assalì nuovamente la caserma delle guardie. L'assalto facendosi minaccioso, si spararono alcuni colpi, che ferirono tre individui Intervenne la cavalleria, accolta alle grida di *Viva l'Esercito!* e a sassate.

Sopraggiunto il sindaco, raccomandò la calma, che poco per volta si è ristabilita.

## Riforme al domicilio coatto

Al Ministero degli interni è terminata la ispezione ordinata dall'on. Rudinì sui luoghi destinati ai coatti politici.

L'ispezione fatta sotto la diretta sorveglianza dell'onor. Sineo avrebbe rilevato alcuni inconvenienti, ai quali naturalmente si provvederà di urgenza appena saranno specificati da apposita relazione.

Circa le riforme da introdursi nell'istituzione del domicilio coatto, esse si studieranno personalmente dall'on. Sineo, il quale, facendosi coadiuvare dai comm. Alfazio, direttore generale della sicurezza pubblica, e dal comm. Leonardi, capo divisione al dicastero degli interni, inizierà subito gli studii dopo la chiusura dei lavori parlamentari.

## Quanto durerà il governo militare.

Si crede che il governo militare nell'Eritrea duri fino al termine della campagna anglo-egiziana contro i dervisci, cioè fino ai primi dell'anno venturo. Poi si costituirà il governo civile.

## Tanto per variare.

**La tubercolosi e la polvere.** — A proposito della contagiosità della tubercolosi, sono interessanti alcune osservazioni recentemente pubblicate dal prof. Kirchner.

In un reggimento prussiano tre sergenti occupati successivamente in un magazzino di abiti ed effetti militari ammalarono successivamente di tubercolosi polmonare. L'autorità incaricò il Kirchner di esaminar l'ambiente sospetto per riguardo all'eventuale presenza di bacilli della tubercolosi.

Il Kirchner prese a tale scopo sei campioni di polvere che si trovava sopra gli effetti (calzoni, tuniche, mutande, scarpe, portasciabola) contenuti nella stanza. La polvere venne inoculata ad otto cavie: di questi animali, uno morì di un'infezione generale dopo otto giorni; un'altro in seguito ad altri mali sopravvenuti, ma tre morirono di tubercolosi al peritoneo, complicata, in un caso, di tubercolosi polmonare.

Il fatto dimostra ancora una volta che la polvere può contenere dei bacilli di Koch, e deve far ammettere che i tre sergenti, divenuti tubercolosi nello stesso ambiente, abbiano contratto la tubercolosi per aver inalato la polvere coi bacilli che uscivano dai panni e dagli effetti che dovevano maneggiare.

Il valore pratico di queste osservazioni occorre appena farlo notare. È ancora una volta un energico avvertimento, una severa ammonizione per tutti coloro che non dedicano sempre, nè in ogni tempo alla pulizia della casa, all'igiene dell'abitazione tutte le cure necessarie; ed è perciò che ci è sembrato utile il riferire questi interessanti esperimenti, i cui risultati non danno adito a dubbi di sorta.

**Preziosa invenzione.** Si ha da Colonia: In questi ultimi giorni il meccanico Kuhl presentò dinanzi a parecchi rappresentanti della stampa il suo nuovo mantello di salvataggio. Esso somiglia a uno dei soliti soprabiti, il quale è provveduto di una doppia fodera di gomma impermeabile ed è riempito con una materia che ne impedisce la sommersione. L'inventore fece persino una prova pratica saltando dal ponte di un piroscafo nel Reno col mantello indosso e lasciandosi trasportare verso Mülheim. Kuhl portava seco una fiaccola e diede fuoco ad alcuni razzi. Il mantello a quanto si può giudicare dovrebbe riuscire quanto mai pratico al salvamento di naufraghi, potendosi la persona che lo indossa mantenersi sopra acqua per parecchi giorni.

**Una cura idroterapica del tifo.** Nella rivista australiana «Review of Reviews» leggesi un interessante rapporto sul trattamento idroterapico nei casi di tifo, usato primamente dal dott. Hare e Sandfort Jackson nell'ospedale di Brisbane. In questo ospitale la media della rata della mortalità del tifo nei cinque anni prima di introdurre l'uso dei bagni freddi era di 13 per cento, nei cinque anni dopo la sua introduzione discese a 4 4 per cento. I pazienti vengono bagnati ogni quattro ore. Il bagno dura secondo la circostanza a un di presso 20 minuti. Il dott. Hare ha ordinato oltre 20.000 di questi bagni e mai non è accaduto il minimo incidente.

## Spedizione in Tunisia smentita.

Il Governo francese fa smentire ufficialmente la notizia data dall'*Agenzia Italiana*, che Millet, residente generale francese in Tunisia, si rechi a Parigi a proporre al ministro Hanotaux una spedizione contro le tribù che massacrarono il marchese di Morès.

## Le armi francesi e belghe a Gibuti.

La *Gazette de Charleroi* (Belgio) pubblica una lettera di protesta del fabbricante d'armi Landriaux, perchè a Gibuti, a cominciare dal 1.o corrente, fu proibito il pubblico mercato delle armi, e ciò dietro le vive proteste dei Governi italiano e inglese. La *Gazette de Charleroi* dà però al Landriaux un buon consiglio: «Bisogna aver pazienza — essa dice — saper aspettare. Si sa bene che proibizioni di tale genere non possono durare che alcune settimane!»

Le armi belghe — delle quali seguitano a partire molte casse — dirette a Gibuti, è noto che vanno a finire nelle mani degli abissini e dei dervisci.

Ancorchè la proibizione di venderle pubblicamente fosse mantenuta sul serio, essa sarebbe venuta soverchiamente in ritardo.

## Il colera si propaga in Egitto.

### 200 decessi al giorno.

Dispacci pervenuti ai giornali londinesi informano che il colera, quasi scomparso al Cairo ed in Alessandria si propaga in modo assai inquietante nelle provincie, cosicchè vi sono circa 200 decessi pel morbo asiatico ogni giorno.

L'aumento nel numero dei centri infetti ha reso assai difficile i provvedimenti igienici. L'epidemia si propaga pure verso il mezzodì e si teme sempre più possa infiltrarsi fra le truppe destinate alla spedizione di Dongola.

## *Cronaca Provinciale.*

### Da Gonars.

**Grave incendio.** — *7 luglio.* — Sulla mezzanotte un forte incendio si sviluppò nella casa colonica di certo Tavaris Domenico fu Giuseppe.

Prima ad accogersi, fu certa Marianna Tavaris, la quale era sola in casa, e si diè a gridare al soccorso.

Tosto, i lugubri rintocchi della campana avvertirono l'intero paese. E fu una gara in chi più pronto e meglio si prestasse nell'opera di spegnimento. Ma il fuoco trovava nei foraggi e paglie di che alimentarsi e sempre più minaccioso si estendeva; tanto che invase anche un fabbricato contiguo di proprietà del dott. Antonio Moro, distruggendone buona parte, ed altro della signora Lina Fabris-Campiutti, danneggiandolo.

La casa, le stalle, il fienile del Tavaris rimasero distrutti. E anche gli altri due edifici sarebbero stati affatto bruciati senza il soccorso lodevolissimo dei paesani e senza l'aiuto (un po' tardivo, ma efficace) della pompa del vicino comune di Castions di Strada.

Il danno complessivo tocca le diecimila lire, essendosi potuti salvare gli animali: non però attrezzi, qualche mobile, foraggi, masserizie, ecc.

### Da Cividale.

**Un altro reduce dall'Africa.** — *8 luglio* (X). — È certo Sante Castellani della frazione di Rubignacco, appartenente alla classe 1874 Prese parte colla brigata Da Bormida alla battaglia di Abba Garima, sopportando stenti e fatiche terribili, pur rimanendo incolume.

Secondo figlio di madre vedova della quale è unico sostegno, perchè l'altro figlio è in America, ora trovasi in licenza.

Dai racconti schietti e non *ciarlatani*, del bravo soldato, molte cose udite dagli altri si devono rettificare, col convincimento che tutti, ufficiali e soldati, fecero il proprio dovere.

Se per altri si fecero collette e si votarono somme; io credo che si vedrà se sia il caso anche per il Castellani, che è veramente povero, e che, s'ebbe la fortuna di non restare ferito, ha però compiuto il suo dovere.

**Concerti, balli, ecc.** — Sabato sera ebbe luogo un concerto della banda cittadina. Applauditi i pezzi *Lituani, Nabucco* e *Saffo.*

Ci rallegriamo col maestro Tomadini e colla Presidenza ed anche coi bravi filarmonici per i continui progressi.

Soltanto, un'altra volta, per l'effetto, è bene collocare la piattaforma più vicina alla porta piccola del Duomo.

— In Gagliano l'orchestra N. 2 diretta da Tita Bellina fece affaroni — suonando come solevasi sotto il compianto Sussoligh, e non marcie funebri.

Veniamo informati che anche alle feste del 19 chi dirigerà l'orchestra da ballo, sarà il sig. Bellina — per il principio che essendo una festa operaja, anche i soci suonatori hanno diritto di guadagnarsi qualche lira. Ciò è ragionevole, ma... ci sono molti ma... e per non guastare, lascio agli intelligenti il piacere di scioglierli. Per me, auguro fortuna a tutti.

**Nomina.** — A custode del Tempietto venne nominato il sig. Cristiano Deotti, reduce dalle patrie battaglie. Il Municipio fece bene a sceglierlo, perciò, ed anche perchè il Deotti è uomo serio e terrà conto di quel prezioso giojello storico-artistico.

**Lagnanze.** — Qualche esercente si lagna perchè gli agenti del dazio sono troppo venali o... zelanti, mettendo a pericolo il vino colle frequenti misurazioni interne di controllo.

Non so se tali lagni sono fondati, perchè ci è una legge, ed i commessi del dazio hanno i loro diritti.

Tuttavia, trattandosi di una cosa che interessa il pubblico, la rilevo, perchè se ci sono abusi cessino, e se non esistono, possano gli agenti scagionarsi presso i loro superiori.

Una cosa io rilevo ed è questa: certi commessi forse novellini, *squadrano* (è la parola) da capo a piedi anche cittadini che tutto al più maneggiano la penna come me.

Che abbiano paura di contrabbandi?

Mi pare che si dovrebbe modificare il Regolamento per il trasporto di chi muore all'Ospedale, come a Udine. Piuttosto di veder la estrema differenza del *modo* — sarebbe meglio che il trasporto avvenisse nelle prime ore del dì, secondo le stagioni — privatamente limitando i funerali nell'interno dell'istituto dopo i quali la bara verrebbe levata dall'incaricato e condotta col furgone al Camposanto, dove dovrebbe trovarsi il cappellano a riceverla.

Questo, beninteso, salvo casi speciali. Confido che il Municipio accoglierà benignamente questa proposta.

**Per la pubblica moralità** — In via Tomadini si vedono a tarda ora certe... farfalle che sono pascolo dell'inclita e benemerita guarnigione.

Raccomandiamo al Maresciallo di provvedere, se può.

**Utile** e buona ecco le doti della Nocera.

## *Cronaca Cittadina.*

### Bollettino meteorologico.

Udine Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Luglio 9 Ore 8 ant. Termometro 22.
Min. Ap. notte 16.7 Barometro 755
Stato atmosferico Bello
Vento N. E. pressione leg. cresente
IERI: Vario
Temperatura: massima 28.7 Minima 17.5
Media 23.12 acqua caduta

### Bollettino astronomico

Luglio 8

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 4.29 | leva ore | 2.31 |
| Passa al meridiano | 12.11.33 | tramonta | 19.20 |
| Tramonta. . . | 19.56 | età giorni | 28 |

### I nostri Deputati.

La Commissione che esamina il disegno di legge relativo al reclutamento dell'esercito ha nominato relatore l'on. Di Lenna.

### Guerra e militarismo.

Con parola forte e concisa, l'egregio prof. cav. Fernando Franzolini, nella conferenza di ieri sera, dimostrò come la guerra non è insita all'uomo; — sfrondò tutta la poesia che circonda questi eccidii umani, facendo un lugubre, ma pur vero quadro di tutti gli errori e le nefandezze che si compiono *sul campo dell'onore*; con fatti e logica stringente confutò molte teorie del Moltke; e pur riconoscendo i meriti degli eserciti stanziali, trovò il modo giusto ed efficace di far vedere che quelle virtù, che li rendono tanto pregiati, si trovano e si sviluppano in ogni casta sociale; e chiuse il suo dire, col profetizzare ineluttabile e prossimo il giorno in cui le grandi quistioni tutte verranno sciolte e definite dagli arbitrati internazionali, i quali dal 1816 diedero ormai opera bella e proficua.

Non è a dire che il forbito oratore più e più volte fu interrotto da vivissime approvazioni ed alla fine della concione salutato con applauso di sincera stima da tutto il numerosissimo uditorio.

### Nuovi laureati.

Dottore in medicina fu proclamato il signor Carlo Placeo; ed il signor Enrico Cossettini ottenne il diploma di chimico farmacista.

Congratulazioni ed auguri.

### Al possessori di obbligazioni della fallita Soc. Immobiliare.

Poichè s'incontrerebbe difficoltà con l'esigere la materiale presentazione delle obbligazioni alla cancelleria del Tribunale di Roma per l'ammissione al passivo della fallita Società Generale Immobiliare; si è ritenuto che la ricevuta del deposito delle obbligazioni medesime eseguito presso la Banca d'Italia (ed anche presso alcune note Banche estere) possa valere come titolo equivalente alla presentazione sovraccennata.

La Banca d'Italia ha diramato opportune istruzioni alle sue sedi ed a diverse succursali, comprendendo in queste anche la succursale di Udine.



### Accademia di Udine.

Venerdì 10 corr. l'Accademia terrà pubblica adunanza alle ore 9 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Rinnovazione dell'Ufficio di Presidenza.

### Statistica municipale.

Nel mese di giugno, i nati furono 78, dei quali 47 maschi e 31 femmina. Nel semestre primo di quest'anno, i nati vivi furono 466: cioè, 248 maschi e 218 femmine. I legittimi, furono 386; gli illegittimi riconosciuti 45; gli illegittimi non riconosciuti 7; gli esposti 28. — Come si vede, le nascite illegittime toccano una proporzione alta: quasi il 18 per cento.

I matrimoni celebrati nel mese furono 12; nel semestre, 105. Di questi vennero sottoscritti da entrambi gli sposi 72, dal solo sposo 26, dalla sola sposa 4, da nessuno degli sposi 3.

I morti, in giugno, furono 75: 37 maschi e 38 femmine. Nel semestre, 582; dei quali 274 maschi e 308 femmine. Il maggior numero delle morti si ebbe per infiammazione acuta degli alberi bronchiali e polmoni (99); per vizi organici del cuore (43); per scrofola, tubercolosi e rachitide (44); per insufficiente sviluppo (37); per infiammazione dello stomaco e degli intestini (35)... I suicidi furono 9; per infortunio 5.

Emigrarono dal Comune: nel mese, 37 maschi e 36 femmine; nel semestre, 172 maschi e 175 femmine. In totale, 422.

Immigrarono nel Comune: nel mese, 42 maschi e 42 femmine; nel semestre, 236 maschi e 241 femmine. In totale, 477.

### E fu l'ultimo, il briccone!

Verso le sei di stamane, in via del Seminario stava sdraiato a terra certo Leonardo di Antonio Aita d'anni 20, da Buia, fornaciaio, completamente ubbriaco, e in preda a delirio.

Le guardie lo arrestarono.

Fu trovato in possesso di un passaporto al nome di Beniamino di Carlo Menis, tredicenne, da Artegna.

### Atti della Deputazione prov. di Udine.

La Deputazione provinciale di Udine nella seduta dei giorni 8 e 22 giugno 1896 prese le seguenti deliberazioni:

— Tenne soddisfacente notizia promessa fatta dal Ministero di Agricoltura di concorrere con un terzo nella spesa di importazione dei torelli Friburgo-Simmental da effettuarsi nel corrente anno; incaricò il Veterinario provinciale di assumere le necessarie informazioni e notizie sull'epoca più opportuna per l'importazione e nominò la Commissione incaricata degli acquisti nelle persone dei signori Pecile cavv. Attilio, Disnan Giovanni e Romano cav. dottor G. B. Veterinario provinciale.

— Approvò la nomina del D.r Zanin Giovanni a Veterinario del Consorzio di Latisana.

— Tenne a notizia la corrisponsione per parte del Ministero di Agricoltura di uno straordinario sussidio di L. 4000 pei lavori di rimboschimento del bacino del Tagliamento.

— Approvò il progetto di verniciatura e coloritura del ponte in ferro sul Meduna lungo la strada Spilimbergo-Maniago, e deliberò di aprir l'asta sulla base preavvisata del importo di L. 6268.11 dopochè il Consiglio provinciale avrà in sede di bilancio autorizzato il corrispondente stanziamento.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 22 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Autorizzò la corrisponsione sussidio a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dall'Ufficio relativamente al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale durante il decorso mese di aprile 1896, alle quali risulta che a 31 marzo si trovavano ricoverati N. 652 maniaci; che durante il mese di aprile ne entrarono 23 e ne uscirono 22 dei quali 12 per hè guariti o migliorati e 10 perchè morti; perciò a 30 aprile si trovavano ricoverati N. 653 maniaci, cioè 1 più che nel mese precedente, 14 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso, e 36 più della media dell'ultimo decennio a 30 aprile.

— Espresse parere che possa essere accordata alla ditta Miningher la concessione di derivare acqua dal torrente Lumiei.

— Approvò il collaudo del nuovo ponte in muratura sul Torre a Mulinis e relativo accesso destro con una spesa di L. 60717.24 ed autorizzò a favore del Comune di Tarcento il pagamento del sussidio proporzionale in lire 15185.25.

— Si rifiutò di assumere a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nell'Ospedale di Trieste di due gestanti illegittime.

— Concretò il progetto di bilancio 1897 dell'Amministrazione provinciale da sottoporsi all'approvazione del Consiglio nella prossima seduta ordinaria, e ciò con una deficenza di L. 920341.58 da coprirsi mediante la sovraimposta di centesimi 57 per ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e fabbricati.

Autorizzò di pagare

— A Screm Giacomo L. 4061.60, a saldo opere per lo sgombro delle nevi lungo la strada Monte Croce durante l'inverno 1895 1896.

— All'Ospitale di Palmanova L. 2484.90 in causa dozzine di dementi povere ricoverate nella succursale di Sottoselva nel mese di maggio 1896.

— Al Ricevitore provinciale L. 250.34 per sgravi autorizzati della sovraimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati.

— Al Comune di Arta capo consorzio della strada Caneva-Paluzza L. 6376.70 a saldo spese di manutenzione 1895 della suddetta strada consortile.

— Al Comune di Tarcento L. 15185.25 quale quoto proporzionale di concorso nella spesa di costruzione del ponte sul torrente Torre e relativo accesso destro nella località detta Molinis di sopra.

— Al signor cav. Massimo Misani preside del R. Istituto Tecnico di Udine L. 1625 da erogarsi nell'acquisto del materiale scientifico durante il 3.o trimestre 1896.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
*G. Gropplero.*

Il Segretario
*G. di Caporiacco.*

### Prudenza e previdenza in agricoltura.

L'anno 1896 sarà ricordato dagli agricoltori come un succedersi di temporali, nubifragi, grandinate.

Il Veneto ricorderà le terribili grandini di maggio che colpirono la regione Treviso-Mestre.

Il Friuli ricorderà quella della sera del 22 giugno u. s. che colpì la regione alta, ed in modo speciale i dintorni di Tricesimo, tanto che a Cassacco, Montegnacco ecc. i periti dell'*Eguaglianza,* liquidarono il frumento al 90, il granoturco al 70 80 per cento.

E' opera perciò prudente e previdente premunire contro questo flagello anche le colture autunnali, e specialmente il *granoturco* e l'*uva.*

Per questi due prodotti consigliamo rivolgersi al *geometra Antonio Grassi,* (Via Aquileia 28 palazzo Morelli de Rossi) che rappresenta in Friuli la *Società Eguaglianza,* società che insieme alle forti garanzie ed alle ottime condizioni di polizza, ha forme di contratto della massima convenienza.

### Corso delle monete.

Fiorini 224.75 Marchi 131.75
Napoleoni 21.35 Sterline 26.80

**Studi e progetti.**

Mentre nulla possiamo dire intorno al grandioso progetto per derivare forza motrice dai fiumi Teglio e Stella in vicinanza di Rivignano — progetto i cui particolari già pubblicammo; e nulla possiamo dire perchè nulla di nuovo si conosce circa le idee dei primi progettisti, e dubitasi che l'affare possa tromontare senz' altro: ecco che di altri progetti si discorre, uno dei quali veramente colossale!

Ci si dice che seri studi, e con serii propositi intrapresi, abbiano recentemente avuto luogo nei territori di Gemona, di Venzone, di Osoppo, per studiarvi il modo di creare forza motrice idraulica. Si era pensato perfino di immettere il Tagliamento nel lago di Cavazzo, con un grandioso lavoro, per ottenerne una forza rilevantissima, trattandosi che si verrebbe a formare un forte dislivello. Senonchè questo progetto sarebbe stato ben presto abbandonato, non tanto per le sue difficoltà, quanto perchè si teme possa, l'esecuzione sua, recar nocumento alle sorgive del Ledra.

E si fecero altri studi; e come rilevammo, ci si dice serii: frutto dei quali sarebbe — affermasi — l'impianto in Friuli di un' industria affatto nuova.

Speriamo che da tanto studiare qualche cosa risulti!

**Il cambio.**

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per il giorno 9 luglio a lire 107.66.

**Per la decenza.**

Come di solito, anche quest' anno fu concesso bagnarsi nella roggia così detta di Planis.

Ma la località scelta è così *infelice*, che la decenza ne resta gravemente oltraggiata, massime per la insolenza de' bagnanti. I quali si mostrano in pubblico — passa, non lontano dalla roggia, una strada, e pur vicine son parecchie case — mostransi, dunque, in pubblico *nello stato di natura*, e con lazzi triviali offendono il decoro e il pudore, massime delle donne per di là passanti. Il Municipio dovrebbe provvedere.

**Per Grado**

il signor Francesco Cecchini incomincierà con il prossimo mercoledì (15 corr. luglio) un regolare servizio di vetture. Meglio prenotarsi, per essere sicuri del posto.

**Programma**

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Marcia | «Il Ventaglio» | Corridori |
| 2. Valzer | «Promozioni | Strauss |
| 3. Sinfonia | «Semiramide» | Rossini |
| 4. Finale I.o | «Aida» | Verdi |
| 5. Scena e Aria | «Ebrea» | Halévy |
| 6. Polka | «Agape» | Montico |

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

### IN TRIBUNALE.

**Sentenza riformata.** — Todone Leonardo di Cividale imputato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, era appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale. Venne in suo confronto, dichiarato non luogo in riforma della sentenza citata.

Era difeso dall' avv. Caratti.

**Altra assoluzione.** — Conchione e Zamparutti, imputati di sparo in rissa e porto d' arma, erano appellanti dalla sentenza di condanna del Pretore di Cividale.

Il Tribunale li mandava assolti per non provata reità.

Anche questi erano difesi dall' avv. Caratti.

**Un «pertinente» a Udine**

**che fa «l' impertinente» per gelosia.**

*Trieste, 8 luglio.* — Lo stalliere Guerrino Garantito, di 21 anni, pertinente al vostro Comune, bisticciatosi per ragioni di gelosia con la propria amante Matilde Legaz, una giovane di 24 anni, le aveva inferto, con un temperino, una grave ferita al ginocchio, per la quale egli venne condannato a otto mesi di carcere duro. Senonchè quella prima lezione pare non gli sia bastata. Rimasto a piede libero, continuò a frequentare la Legaz, a tormentarla con la sua gelosia e a percuoterla. La sera del 16 maggio, dopo averla stretta alla gola in modo da farle sputar sangue e d'averla colpita duramente con una chiave al petto, armatosi di un coltello, si diede a minacciarla di morte. Accorse le guardie, lo arrestarono e ieri sedeva sul banco degli accusati incolpato del crimine di pubblica violenza. Cercò negare la sua colpa, ma sulla base delle deposizioni dei testi, riconosciuto colpevole, venne condannato a 14 mesi di carcere ed al bando.

## VOCI DEL PUBBLICO.

*Onorevole signor Direttore della «Patria del Friuli.»*

Lessi nel *Giornale di Udine* di jeri l'altro una cronaca sotto il titolo: *Un tomo grazioso*, riferendosi poi il fatto di un ubbriaco caduto in acqua colla *speranza* di suicidarsi; personaggio questo non meglio precisato che col dirlo *un parrucchiere di via Gemona*.

Mi pare che quel signor cronista fosse in dovere di appurare il fatto, e di citare anche il *nome dell' annacquato* o bevuto che si voglia dire; poichè più di uno sono i parrucchieri che abitano in via Gemona.

*Gelmi Francesco*
parrucchiere, via Gemona.

## Gazzettino Commerciale

**Gorizia.** — *luglio 8.* — Il prezzo adequato generale della galletta (bozzoli) per l'anno 1896 risultò: Gialli ed incrociati gialli fiorini 1 13 1/10 il chilogramma.

## Un grandioso progetto di canale.

Un gran numero di imprenditori francesi trovasi presentemente a Pietroburgo per far propaganda al progetto di metter in congiunzione il Mar Nero col Mar Baltico mediante un canale, il quale dovrebbe esser condotto da Riga a Cherson e avere alla superficie una larghezza di 64 metri, al fondo una di 35 con una profondità di 8 metri e mezzo. In questa guisa sarà possibile di passare ad un mare all'altro anche alle navi da guerra di maggior pescaggio. La lunghezza complessiva del canale misurerebbe 1800 chilometri. Il canale passerebbe per l' alveo dei fiumi Dwina, Beresina e Dnieper. Tutto il tratto contiene formazioni geologiche non difficili ad essere trattate quanto a scavamento, solo che bisognerà cementare le rive.

Tutto lungo il canale si toccheranno le principali città dell' impero russo e precisamente Cherson, Nikopoli, Alexandrowsk, Yekaterinoslaw, Krementschug, Kanew, Perejaslaw, Kiew, Dinaburg e Riga.

Colla canalizzazione dei fiumi adiacenti potranno esser messe in congiunzione tutta una serie di altre città come Tschernigow, Poltawa, Schitomir ecc. L' acqua del canale potrà servire anche di forza motrice per l' illuminazione elettrica, cosicchè tutto lungo il suo percorso ne potrà esser rischiarato per una navigazione notturna, e inoltre questa forza motrice servirà benissimo anche per rimorchiare i navigli. Il tragitto da Riga a Cherson richiederà soli 6 giorni con una media di velocità di 6 nodi all' ora.

## La sistemazione dell' Eritrea.

Insieme al generale Baldissera, il Governo studierà un piano completo per la sistemazione definitiva della colonia Eritrea, sia dal punto di vista amministrativo che da quello militare.

Il progetto completo, corredato da tutti i dati illustrativi, verrà presentato al Parlamento unitamente al rendiconto del credito di 140 milioni votato circa quattro mesi fa.

## Operai rimpatriati.

Molti operai italiani vennero rimpatriati a cura dei consoli italiani della Siria e Macedonia, perchè sembravano non sicuri per le persecuzioni contro i cristiani.

## Le trecciaiuole toscane.

Da Firenze scrivono che in provincia le trecciaiuole hanno nuovamente cominciato ad agitarsi. In taluni paesi sono già in sciopero.

Si tratta di un interesse industriale notevole che urge sia in qualche modo messo al riparo da minaccie di crisi. L'esportazione italiana di treccie di paglia nel 1895 fu di quintali 12 168 per un valore di L 6,084,000, e di quintali 10 453, nel 1894 per un valore di L. 5,017 440. I cappelli di paglia esportati rappresentarono nel 1895 un valore di L. 5 886 729, quintali 49 056 contro L. 5 369 870 nel 1894, quintali 48 817.

## La votazione sul Commissario in Sicilia.

**Le vacanze.**

Si segnalano a Roma 380 deputati e se ne aspettano altri domani. Si prevede che alla votazione della legge pel Commissario in Sicilia parteciperanno circa 400 deputati.

L' *Italie* dice che nei corridoi di Montecitorio già si afferma che la Camera sabato prenderà le vacanze. Il desiderio delle vacanze è vivissimo, tanto che molti deputati, si dice, presenterebbero una mozione autorizzando il ministro Ricotti ad eseguire provvisoriamente i suoi progetti, rimandandone a novembre la discussione.

## *Notizie telegrafiche.*

### Il presidente temporaneo.

**Chicago,** 8. L' assemblea plenaria del partito democratico nominò presidente temporaneo con voti 556 contro 349 il senatore Daniell partigiano del bimetallismo.

**Chicago,** 8. La sottocommissione della convenzione democratica ha cominciato a redigere il programma democratico chiedente il ristabilimento della coniazione libera e illimitata dell' argento con il rapporto da 16 ad uno, condannante il ristabilimento della tariffa doganale Mac Kinley.

### Le questioni d' Oriente.

**Atene,** 8. Una banda di Albanesi, essendo penetrata nel territorio greco, venne catturata da un distaccamento greco che la condusse a Larissa.

**Costantinopoli,** 8. Il corpo consolare di Candia, mediante persona di fiducia, informò gli Epitropi delle concessioni fatte dai turchi. Gli Epitropi convocarono l' assemblea, di cui ignorasi ancora la decisione. Molti deputati si adoprano in favore dell' accettazione delle concessioni fatte dalla Porta a condizione della garanzia delle Potenze. Si assicura che le truppe alla frontiera greca sono rinforzate di cinquecento uomini.

**Costantinopoli,** 8. Furono segnalati atti di insubordinazione nelle guarnigioni militari di Gedda, Aleppo e Lamecca.

Le truppe ammutinate a Gedda si trovano tuttora nella moschea. Finora fu impossibile domarle causa la mancanza di truppe; però rinforzi sono partiti ora dall' Hedjaz per Gedda.

## ULTIMA ORA

### Lo scontro coi dervisci sull' Atbara.

**Roma,** 8 Il Ministro, appena ebbe notizia del piccolo scontro presso l' Atbara fra una nostra centuria ed un manipolo di dervisci, telegrafò al vicegovernatore dell' Eritrea, generale Lamberti, per essere immantinente informato sui movimenti dei dervisci, manifestando il timore che si possa essere alla vigilia d' una ripresa delle ostilità da quella parte. Lamberti telegrafò immediatamente che si tratta soltanto di pochi soldati dispersi e che non vi ha ora alcun pericolo.

### Notizie turche ufficiali.

**Costantinopoli,** 8 La notizia che gli insorti candiotti abbiano riportato il 2 del mese corrente una vittoria sulle armi turche, è decisamente inesatta, tanto più che le operazioni militari erano sospese.

Contrariamente alle voci propalate dai giornali resta assodato che la salute del sultano è ottima. Ai confini greco-turchi nulla è avvenuto che possa destare apprensioni; non si è verificato alcun sintomo allarmante.

### Notizia inverosimile.

**Parigi,** 8. La vedova del barone Maurizio Hirsch ha elargito 100 milioni (!) di franchi per promuovere l'emigrazione degli ebrei nell' Abissinia (!!)

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio [illegible] Pubblic[illegible] [illegible] ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersoate Street. LE INSERZIONI

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene — dalla Farmacia Reale

USATE SEMPRE

# l'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DE LA FARMACIA REALE

## ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scielti Cedri della riviera di Salò (Prov. di Brescia)

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

## È IL MIGLIORE LIQUORE MEDICINALE

**calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare**

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale **ANTONIO GIRARDI** - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO.

Vendesi in UDINE presso *Francesco Minisini, Giacomo Comessalti, Giuseppe Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto* e presso i principali farmacisti e droghieri di città e provincia.

ACQUA DI TUTTO CEDRO MEDICINALE DOLCIFICATA preparata da A. GIRARDI — MARCA DI FABBRICA

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA.

---

## MALATTIE NERVOSE DI STOMACO IMPOTENZA POLLUZIONI ANEMIA

Si curano radicalmente coi SUCCHI ORGANICI preparati nel Laboratorio Sequardiano del Dottor MORETTI, Via Torino, 21, Milano. 2

**SUCCESSO MONDIALE.**

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta

---

## GLORIA, - liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

---

## Grande assortimento di giuocattoli - Domenico Bertaccini Mercatovecchio - Udine.

---

## LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

**GRANDE ASSORTIMENTO**

**ombrellini ed ombrelli**

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. **4 - 5 - 6** a **20**. Ombrellini cotone da L. **0.75** a L. **1 - 2 - 3 - 5**.

GRANDE ASSORTIMENTO

***BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI***

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

**il tutto a prezzi da non temere concorrenza**

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

---

***Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua***

## CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

***chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.***

**Basta provarla per adottarla.**

**Guardarsi dalle contraffazioni.**

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

**Depos.to generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO** 2

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

---

## Per le inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare antecipato.

---

Volete digerir bene ??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

## Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

**L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.**

## MADRI PUERPERE

## CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

**Scatola di grammi 200 L. 1.00**

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute ???

## Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

*L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive:* Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

**F. BISLERI E C, MILANO**

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco